



Scheda 1 - XXVIII Edizione della Manifestazione Nazionale

CHIESE APERTE

8 maggio 2022 “Chiese Aperte alla conoscenza”

Sede locale di L'Aquila

Referente della manifestazione per conto della sede locale Maria Rita Acone

“Documento di conoscenza della Chiesa” *

Nome della Chiesa*	San Francesco in Cianfarano		
Secolo di costruzione	XIX-XX		
Comune e Regione	L'Aquila	Abruzzo	
Diocesi	L'Aquila		
Proprietario	Famiglia Cianfarano		
Fruibilità (indicare con X)	Completa	<input checked="" type="checkbox"/> X	Parziale
			Nessuna

Collocazione toponomastica:

L'Aquila, via Colle Pretara (località Contrada Cianfarano).

Notizie storiche:

La chiesa è menzionata ufficialmente come «San Francesco in Cianfarano» (Ministero della Cultura).

Storicamente si trova indicata talora come «Cappella Camerini», dal cognome dei primi proprietari del villino adiacente (poi «Cianfarano», da cui la denominazione corrente del casale, della cappella e della contrada).

Tali cappelle private, infatti, nacquero contestualmente ai villini di campagna che tra Ottocento e Novecento sorsero dentro e fuori le mura della città, in aree poco urbanizzate o rurali, soprattutto come residenze estive delle famiglie più benestanti.

La chiesa di San Francesco in Cianfarano sorge in una contrada poco a nord del centro cittadino (Contrada Cianfarano, appunto) appena fuori le mura medievali della Città dell'Aquila. All'epoca della costruzione della chiesa, nata come cappella privata adiacente al vicino villino, la contrada era un'area agricola così come altre attigue. A seguito dell'urbanizzazione della seconda metà del Novecento, la zona è divenuta un quartiere prevalentemente residenziale con relativi servizi, per cui la piccola chiesa è oggi inserita in un contesto urbano che tuttavia non le ha impedito di conservare il suo gradevole aspetto d'insieme, anche grazie alla sua posizione elevata su uno dei crinali che si alternano a valloni nella conformazione orografica della periferia nord della città.

Archeoclub d'Italia aps

movimento di opinione pubblica al servizio dei beni culturali e ambientali

Ente Morale D.p.r. 24 luglio 1986 n° 565

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 – 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898

e_mail: segreteria nazionale@archeoclubitalia.org – sito web www.archeoclubitalia.org



Descrizione della chiesa:

Il linguaggio architettonico complessivo è tipico del gusto eclettico Otto-Novecentesco:

- la facciata propone una bicromia che richiama lo stile di alcune tipologie romaniche; una bicromia che era celata da un intonaco monocromo e che è stata riportata a vista dai restauri post-sisma 2009;
- il campanile a cuspide, con quattro monofore a sesto acuto nella cella campanaria, il portale, anch'esso a sesto acuto, e l'oculo con motivo a fiore quadrilobato, richiamano invece alcuni caratteri tipici del gotico;
- ugualmente di gusto gotico sono le finestre bifore della chiesa, a sesto acuto e con motivo quadrilobato nello spazio alla sommità della cuspide, motivo simile a quello dell'oculo in facciata.

Su tutta la facciata si riscontrano inoltre specifici motivi ornamentali architettonici:

- archetti pensili lungo la cornice della cella campanaria, alla base della cuspide del campanile;
- motivi dentellati lungo la cornice che disegna la forma a capanna della facciata; dentelli sono presenti anche lungo la cornice esterna dell'oculo di facciata e lungo le cornici delle finestre ogivali della cella campanaria;
- il portale è invece incorniciato da un motivo a tortiglione lungo tutto il profilo più interno e da un motivo a diamante (di richiamo tardo-gotico) lungo la cornice più esterna dello stesso portale; il motivo a tortiglione caratterizza anche la cornice interna dell'oculo centrale.

Il campanile ha un interessante orologio meccanico con quadrante in formato 24h:

- la prima corona è in numeri romani, da « I » a « XII »;
- la seconda corona, più esterna, è in cifre arabe, da « 13 » a « 24 ».

L'interno è anch'esso impostato sulla linea dell'eclettismo contemporaneo. Alle finestre bifore corrispondono vetrate policrome figurate che, al passaggio della luce esterna, si dovrebbero presentare dai colori particolarmente vivaci.

L'esposizione della chiesa e delle relative finestre bifore, conferisce particolare luminosità all'ambiente interno.

Mauro Rosati

Archeoclub d'Italia a.p.s. – Sede L'Aquila

(*Chiesa o altro edificio religioso connesso al culto: Convento; Monastero; Oratorio; Eremo; Altarino; Edicola Votiva; Cappelletta extraurbana; Santuario; ecc.)